



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 24 MAGGIO 2018

PERCORSO FACILE: BREONIO – SENTIERO E.FASOLI (parziale) – FOSSE

Raggiungiamo con le macchine il paese di Fumane per salire a Breonio passando per i paesi di Mazzurega e Cavalò per strada ampia e panoramica sulla vallata. Dopo aver parcheggiato nell'ampio piazzale davanti alla chiesa di Breonio, facciamo la sosta caffè (ci sono due bar aperti in paese). Si parte dal centro del paese seguendo per un breve tratto asfaltato il sentiero CAI 240 per prendere poi a sinistra il sentiero "Enrico Fasoli" o delle Cascate di Breonio. Prima per tratto pianeggiante, poi in discesa attraverso il bosco di faggi, si giunge al vajo Casarole, in un suggestivo ambiente ricco di cascate. Dal vajo si risale verso la località Casarole, passando per l'eremo omonimo. Ora il sentiero diventa una carrareccia che si riallaccia al sentiero CAI 240 e, con percorso quasi pianeggiante, tocca le località Semalo Freddo e Semalo Caldo per poi giungere all'abitato di Fosse. Ci fermiamo per la sosta pranzo (libero o al sacco) presso il ristorante Ombra situato nel centro del paese. Il ritorno avverrà per l'itinerario dell'andata ma percorrendo integralmente il sentiero CAI 240.

PARTENZA: ore 8,45 Lungadige Attiraglio

DIFFICOLTA': E TEMPI: ore 5,00 DISLIVELLO: m. 350

OBBLIGATORI: pedule alte alla caviglia e bastoncini

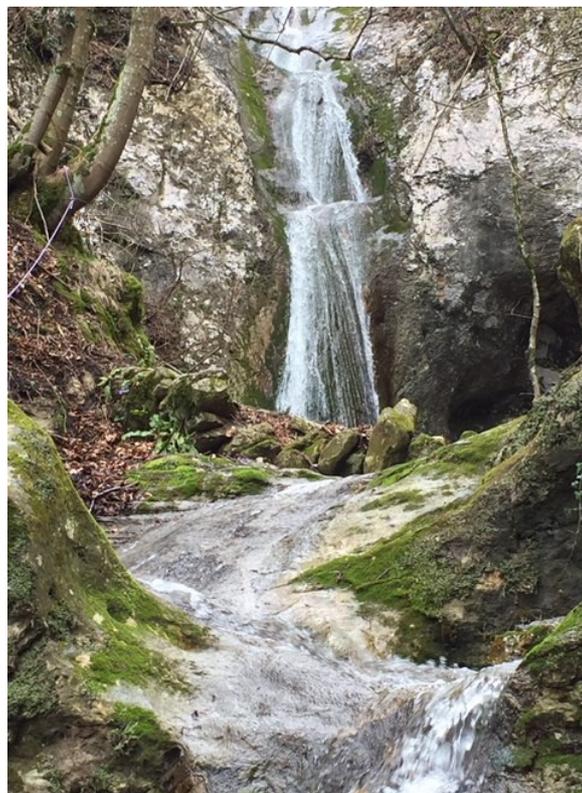
RIENTRO PREVISTO: entro le 18,00

Percorso stradale: Verona, Fumane, Mazzurega, Cavalò, Breonio Km. 30+30

Accompagnatori: Righetti Bruno 340 7696106 , La Verde Lelio

PERCORSO IMPEGNATIVO: BREONIO – SENTIERO E.FASOLI (integrale) – FOSSE

Raggiungiamo con le macchine il paese di Fumane per salire a Breonio passando per i paesi di Mazzurega e Cavalò per strada ampia e panoramica sulla vallata. Dopo aver parcheggiato nell'ampio piazzale davanti alla chiesa di Breonio, facciamo la sosta caffè (ci sono due bar aperti in paese). Si parte dal centro del paese (quota di 850 m.) seguendo le indicazioni del sentiero Cai 252 per Peri. Si scende attraverso il bosco, dapprima per carrareccia poi per sentiero, fino alla quota di 630 m circa ove si lascia il sentiero 252 per tenere la destra ed inoltrarci nel vajo del Rio Paraiso, in un suggestivo ambiente ricco di cascate. Si inizia a risalire il vajo per sentiero ripido e stretto con l'aiuto di qualche corda fissa che ci agevola la salita costeggiando 4 belle cascate. Dopo circa 30 minuti di salita impegnativa ma non difficile, si attraversa il vajo Casarole e, passando per l'eremo omonimo, si giunge alla contrada Casarole. Ora il sentiero diventa una carrareccia che si riallaccia al sentiero CAI 240 e, con percorso quasi pianeggiante, tocca le località Semalo Freddo e Semalo Caldo per poi giungere all'abitato di Fosse. Ci fermiamo per la sosta pranzo (libero o al sacco) presso il ristorante Ombra situato nel centro del paese. Il ritorno avverrà per l'itinerario dell'andata ma percorrendo integralmente il sentiero CAI 240 (vedi il percorso facile)..



PARTENZA: ore 7,30 Lungadige Attiraglio

DIFFICOLTA': EE TEMPI: ore 6,00 DISLIVELLO: m. 550

OBBLIGATORI: pedule alte alla caviglia e bastoncini

RIENTRO PREVISTO: entro le 18,00

Percorso stradale: Verona, Fumane, Mazzurega, Cavalò, Breonio Km. 30+30

Accompagnatori : Bencivenni Fabio 349 2971352, Voltan Carlo 349 4561293, Albano Mauro

PER PARTECIPARE ALLA GIORNATA E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. Le eventuali disdette delle prenotazioni del pullman devono essere comunicate entro le 19 del venerdì precedente alla gita, altrimenti dovrà essere versata egualmente la quota pullman.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.